

La rinascita cittadina

Percorso di storia
per il l'istituto professionale

History Map of Europe, Year 1000



Un movimento di generale rinnovamento della civiltà europea

- Intorno all'anno 1000 è già chiaramente visibile un rinnovamento generale della vita europea
- Di esso il risveglio della **vita urbana**, laddove centri urbani già esistevano, ovvero l'inizio di una vita urbana, laddove centri urbani non esistevano, è uno degli elementi costitutivi

Il quadro generale

- Esso è dato dal fatto che, intorno all'anno 1000, l'Europa ha in certo modo superato quella condizione di incertezza che minava alla radice la possibilità di un suo sviluppo civile
- Si può dire infatti che a questa data si sia ormai consolidata una *respublica christiana*, ossia una comunità politico-sociale fondata sulla condivisione della stessa fede religiosa

La sicurezza

- È vero che c'è una frammentazione politica, ma è anche vero che ormai la *respublica christiana* ha ormai assorbito al suo interno alcuni di quei popoli, quali i normanni e gli ungari, che sino a pochi decenni prima erano stati il flagello delle popolazioni cristiane
- Ora le popolazioni possono dormire sonni più tranquilli, uscire dai castelli, scendere dalle alture dove si erano spesso arroccate per sfuggire ai numerosi pericoli e ritrovare nuove forme di vita associata

La città

- La città aveva caratterizzato il mondo antico
- Essa continuava a caratterizzare quelle civiltà che si affacciavano sul mediterraneo, quale quella bizantina (Costantinopoli, ora Bisanzio) e quella araba (con città di nuova fondazione quali Bagdad e il Cairo)

La città in Occidente

- Sotto questo profilo, l'Occidente può essere diviso in due zone: 1) quella già civilizzata dai romani, dove le città di fatto erano scomparse, ma rimanevano comunque, almeno in parte, come sedi vescovili o di guarnigioni militari; 2) quella – a nord del Reno e del Danubio – che non aveva conosciuto la civilizzazione romana, e che quindi non aveva conosciuto città. Qui le città venivano sorgendo o su base mercantile (in funzione della posizione geografica, fosse essa al confluente di un fiume piuttosto che il trovarsi su una costa adatta a formarvi un porto), oppure in ragione del fatto che esse erano sede di un importante potere politico

Nuove città

- Anche nell'area già romanizzata erano sorte nuove città, quali Venezia e Ferrara
- Nell'area mai romanizzata le nuove città sono centri di scambio quali Gand, Anversa, Brema, Lubecca, Breslavia, Cracovia, oppure importanti sedi del potere politico, quali Ratisbona e Praga, o di importanti vescovati, quali Colonia e Magdeburgo

Canale di Gand



Lo sviluppo demografico

- È presente a questa data un considerevole flusso migratorio verso le città
- Contestualmente, cresce l'area coltivata nelle campagne, ossia non si ha uno spopolamento delle campagne
- Significa che è in atto una **crescita demografica**

Un equilibrio tra popolazione e risorse

- Dalla caduta dell'Impero romano in avanti la popolazione dei suoi territori aveva cominciato a diminuire, e questo declino continuò ininterrotto fin verso l'VIII secolo
- Qui si ha una inversione di tendenza, e la popolazione europea riprende a crescere
- Tale crescita continua fino alla grande peste della prima metà del XIV secolo

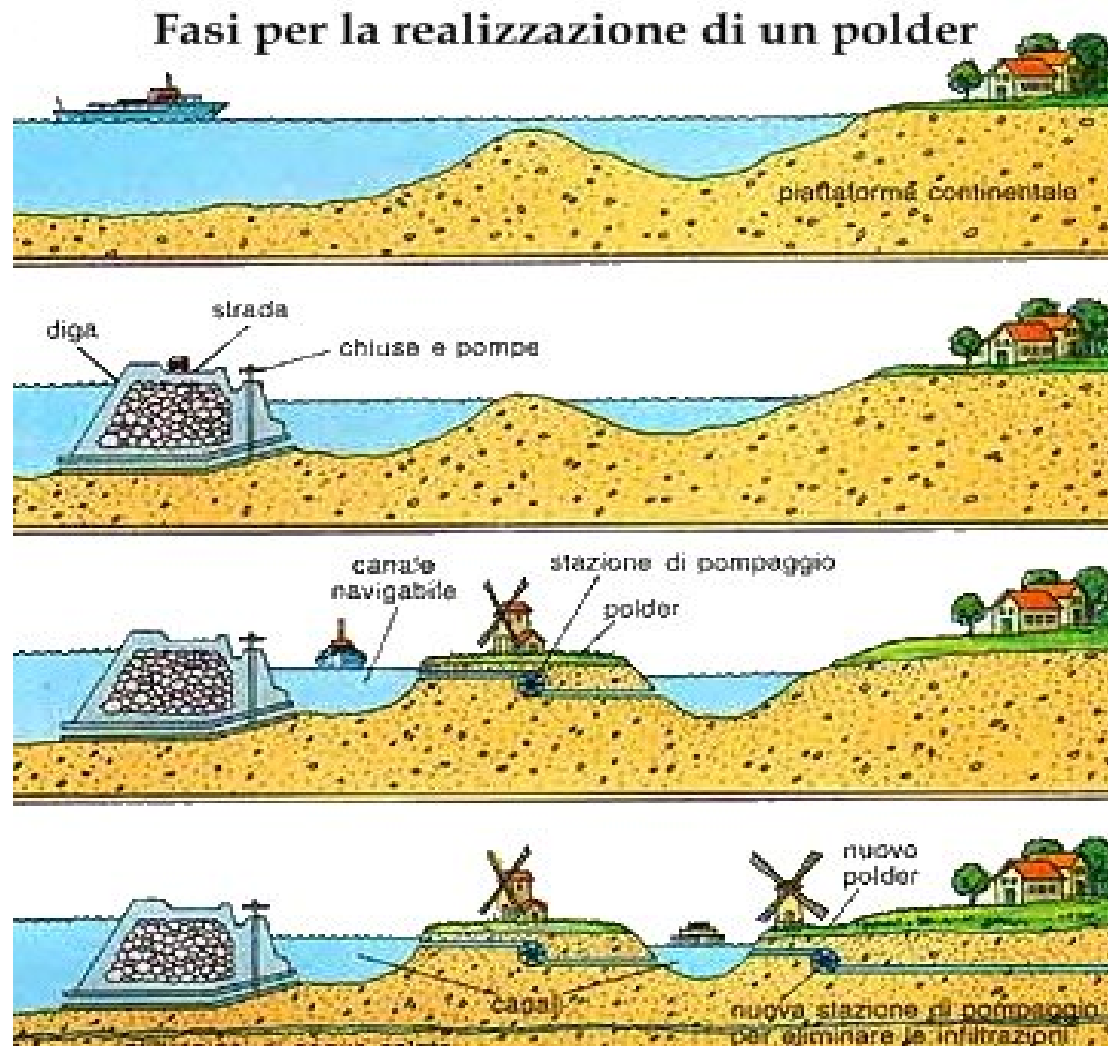
L'espansione agricola

- Oltre alla sicurezza, fu il Cristianesimo stesso a favorire l'estensione delle aree coltivate, perché il Cristianesimo significava spesso la trasformazione di alcune popolazioni da forme di vita nomade a forme di vita stabile, e quindi il primo ingresso dell'agricoltura

I cambiamenti del paesaggio

- Si trattava di un lavoro molto duro, consistente nell'abbattimento di foreste, nella distruzione della macchia e degli arbusti, nella liberazione del terreno da pietre e sterpi, nella regolazione delle acque vincendo talvolta le paludi, nel rafforzamento degli argini dei fiumi, nella vittoria sulle forze del mare, come nel caso della Frisia, dove comparvero le prime dighe, che consentivano la creazione dei *polder*. Il paesaggio agrario europeo mutò in maniera assai significativa
- La ripresa agricola ebbe spesso il suo centro nel castello e nel monastero

Il *polder* è un'area di terreno che prima era ricoperta dal mare



Le fasi per realizzare un *polder*, da un'altra visuale...



Il nuovo paesaggio. Mulini a vento



Polder olandesi fotografati dallo Shuttle



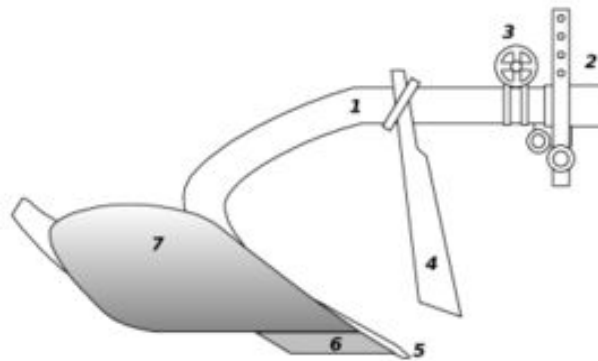
Nuove tecniche e nuove libertà

- La richiesta di manodopera favorì lo spostamento degli uomini e rese meno stretti i vincoli di dipendenza tra padroni e contadini
- Migliorarono inoltre le tecniche di coltivazione
- Le rotazioni vennero mantenute ed estese
- Si introdussero alcuni miglioramenti negli strumenti agricoli, specialmente nell'aratro, che ebbe la possibilità di rivoltare il terreno più in profondità

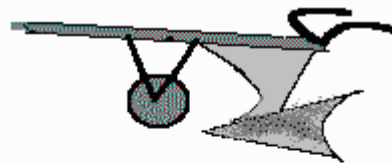
Il Nord Europa

- I terreni del Nord Europa erano più pesanti di quelli mediterranei. Andava in mora l'aratro leggero, tipico dell'area mediterranea, dove al suo intervento faceva seguito un paziente lavoro di vanga e di zappa
- Si introdusse l'avantreno
- Si migliorò la bardatura dei bovini e si introdusse nel lavoro dei campi il cavallo, per il quale si selezionarono razze nuove, adatte al lavoro agricolo

Aratro semplice



L'aratro a ruote con versoio era assai più pesante dell'aratro romano, che il contadino doveva reggere in piedi a forza di braccia. Questo invece stava dritto perché poggiato su due ruote. Era dotato di una lama verticale per tagliare il terreno e di un versoio, cioè di una lama diagonale, che rigirava la zolla di terra appena sollevata. Il suo peso permetteva di arare più a fondo anche la dura, ma fertilissima terra delle regioni del Nord Europa; il versoio permetteva di rigirare la zolla aerando di più il terreno e quindi permettendone un maggiore sfruttamento. Naturalmente, siccome l'aratro affondava di più nella terra, era necessaria maggior forza per muoverlo. Accadde così che entrassero in uso i collari di legno imbottito di cuoio.



Aratro a ruote con versoio

Cavallo agricolo



La fine dell'economia curtense

- Si diffusero nuove coltivazioni, quali l'ulivo e la vite (p. es. nella zona intorno a Bordeaux). Il paesaggio ne venne significativamente modificato
- Riprese a svilupparsi una industria laniera, il che produsse un'estensione dell'allevamento degli ovini
- L'espansione dell'agricoltura ruppe definitivamente il cerchio dell'autoconsumo e pose fine all'economia curtense

Il mercato e la città

- Ormai si produceva sempre più non solo per le proprie dirette necessità, ma in vista di un mercato, e questo mercato era proprio la città
- Nell'alto medioevo, alcune città erano rimaste in vita. Roma p. es., meta di pellegrinaggi, attraverso la Via Francigena; poi alcune città mediterranee, come Napoli, Gaeta, Amalfi. Nel frattempo, nel Nord Adriatico si sviluppava Venezia

La Via Francigena o Romea, dalle Alpi franco-piemontesi si ricongiungeva seguendo il Po con la strada d'Alemagna, valicava l'Appennino per la valle del Taro e della Magra, attraversava poi la Toscana e l'Umbria per sboccare a Roma



Mercato, merci, innovazioni

- Il volume dei traffici era rimasto fino ad allora limitato dal fatto che l'Europa, ovvero l'Occidente, aveva ben poco da esportare verso Oriente, che invece dalla sua aveva ricche merci in produzione. Fino ad allora l'Europa esportava soprattutto legname, ferro, rame e schiavi
- Dal 1000 in avanti, invece, qualcosa si mette in moto, sviluppando economicamente nuove aree, oltre a quella mediterranea, ossia l'area baltica, le Fiandre, e gradualmente tutte le regioni europee

Invenzioni e sviluppo

- Si sviluppano i porti, si riaprono le strade, si aprono nuovi valichi alpini, si riassessano i corsi d'acqua per renderli facilmente navigabili
- Insieme alle mura cittadine rinascono forme di artigianato e di industrie, da cui nasceranno i prodotti di scambio
- Il mulino a vento e il mulino ad acqua erano già noti nell'antichità, ma fino ad allora non v'era ragione di impiegargli, perché la manodopera era abbondante e a basso costo (schiavi)

La forza motrice

- Risparmio di forza-lavoro; sostituzione dell'energia animale con quella naturale
- Il mulino ad acqua trova molteplici forme d'impiego: preparazione del malto per la fabbricazione della birra, lavorazione del ferro, segatura legname da costruzioni, industria della carta, «follatura» dei panni

Il settore tessile

- Si sviluppa quindi il settore tessile, anche perché si introducono altre migliorie, nella tessitura, con l'utilizzo del pedale, e nella filatura, con l'utilizzo della ruota
- I prodotti tessili occupano una posizione di primo piano sia negli scambi interni che nell'esportazione

Il settore marittimo

- I progressi nella costruzione delle navi, con nuovi timoni e nuovi sistemi di velatura, e l'invenzione di nuovi strumenti per la navigazione in mare aperto, quali carte di navigazione (portolani, ecc.) e soprattutto la bussola, avvantaggiano largamente i commerci marittimi



Un portolano del Cinquecento



**La Carta Pisana, conservata
alla Biblioteca Nazionale di Francia**

Le origini di una nuova classe sociale: la borghesia

- La struttura sociale del tempo era divisa tra sacerdoti, guerrieri e contadini
- Tuttavia, anche nei secoli più bui, una qualche forma di mediazione e di scambi si era pur sempre avuta. Vi avevano provveduto i *negotiatores* e gli ebrei, i primi attivi nei traffici locali, i secondi in quelli coi paesi lontani

Gli ebrei

- Erano da ogni punto di vista emarginati nella società del tempo, e quindi destinati ad attività anch'esse emarginate quali usura e commercio
- Le comunità ebraiche erano in contatto tra di loro
- Per ragioni legate alla loro pratica religiosa, gli ebrei avevano mantenuto la conoscenza della scrittura

I mercanti

- Incoraggiano l'artigianato
- Promuovono le industrie
- Si assumono il rischio dei traffici
- Introducono nelle città nuovi prodotti, e con ciò favoriscono il cambiamento dei gusti

Una nuova mentalità

- I mercanti aprono porte e finestre in una società chiusa in sé, i cui orizzonti non andavano spesso oltre la siepe del proprio orto
- Fanno sì che la gente riprenda a muoversi, ridestano la curiosità di conoscere popoli e costumi lontani, allargando quindi orizzonti non solo geografici, ma anche mentali

Innovazioni

- I mercanti favoriscono le innovazioni nelle industrie e nei trasporti marittimi, introducendo nuove forme di contabilità e nuovi modi di pagamento
- Inventano nuove forme di associazione, delle quali la principale è la *commenda*

La commenda

- È una nuova forma di **investimento**, con la quale un singolo o un gruppo di cittadini affidano una certa somma ad un mercante, perché se ne serva generalmente in una operazione di traffico oltremare; a operazione conclusa, se vi è perdita, questa è sofferta da chi ha anticipato la somma, se vi è profitto, un quarto spetta al commerciante e tre quarti agli investitori; in tal modo si riesce a trasformare il risparmio in investimento e a coinvolgere in operazioni commerciali anche ceti che ne rimarrebbero estranei

Il contratto e i notai

- Queste nuove forme di attività economica, già complesse e di aspetto societario, rendevano sempre più necessario che gli accordi tra più soci venissero formulati con precisione e sottoscritti. A sua volta ciò portava alla riesumazione di uno strumento giuridico, se non estinto nei rapporti privati, certo assai caduto in disuso, il *contratto*, e della figura sociale atta a redigerlo e a garantirlo, il *notaio*. Si trattava anche qui della ripresa di un'attività cittadina, legata per di più alla conoscenza della scrittura, e anche questo era un importante segno di risveglio culturale

La borghesia

- Con la figura del mercante si veniva così costituendo entro le mura cittadine un nuovo ceto sociale, che non corrispondeva a nessuna delle tre ripartizioni tradizionali. D'altra parte, non si trattava più di un ceto marginale, bensì di una forza sociale motrice di quel cambiamento, che produceva nuova ricchezza e che coinvolgeva l'intera società del tempo. A questo ceto sociale spetta propriamente il nome di *borghesia*, cioè abitante del borgo, ovvero della città